



Analisi delle politiche pubbliche (A) - Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche [35000]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:ALESSIA DONA'

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il modulo intende introdurre gli studenti alle teorie e alle metodologie proprie dell'analisi delle politiche pubbliche e alla loro applicazione allo studio empirico dei processi decisionali legati all'ambito della politica sociale.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo ha per oggetto i processi decisionali attraverso i quali si realizza l'azione governativa all'interno dei sistemi statali di natura democratica. Verranno esaminati gli elementi costitutivi dell'azione di policy, intesa come un processo finalizzato alla soluzione di problemi di rilevanza pubblica. La parte empirica sarà dedicata alla trattazione di alcuni ambiti della politica sociale in Italia (quali ad esempio: la politica per la parità di genere, la politica per la famiglia, la politica del lavoro). Nelle conclusioni verrà affrontato il dibattito su come cambia lo "stato in azione" di fronte alle sfide interne (la crescita del terzo settore) ed esterne (il processo di integrazione europea).

1. Introduzione ai policy studies
2. Definizione di politica pubblica
3. Il processo di politica pubblica: il ciclo di policy
4. Gli attori e le istituzioni della politica pubblica: interessi organizzati, istituzioni politiche e agenzie amministrative
5. Le logiche decisionali nei diversi tipi di politiche
6. Approcci allo studio delle politiche pubbliche
7. Le politiche sociali in Italia: pari opportunità, famiglia e lavoro
8. La riforma del welfare state italiano nel contesto della governance europea

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale consiste in una prova scritta.

Testi di riferimento

Howlett M., Ramesh M., Come studiare le politiche pubbliche , il Mulino, Bologna, 2003 Obbligatorio
Donà A., Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea , Laterza, Roma-Bari, 2006 Obbligatorio

A completamento della bibliografia di base, nel corso delle lezioni saranno consigliati altri riferimenti bibliografici.

Altre informazioni

.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 20/12/2010



Diritto pubblico internazionale (A) [35379]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: DAVIDE STRAZZARI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso di diritto internazionale mira ad offrire una conoscenza delle caratteristiche di fondo dell'ordinamento giuridico internazionale. Particolare attenzione verrà data alle dinamiche integrative tra diritto nazionale costituzionale e il diritto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Prerequisiti

Contenuti del corso

Il corso svilupperà temi centrali del diritto internazionale pubblico quali: i soggetti del diritto internazionale, le fonti (con particolare riguardo alle consuetudini e ai trattati), i rapporti tra ordinamenti statali e il diritto internazionale, la soluzione delle controversie internazionali e il regime della protezione dei diritti umani. Si cercherà, tuttavia, di privilegiare nella trattazione in aula tanto i rapporti tra la tutela dei diritti fondamentali a livello costituzionale e quella prevista dal sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, quanto l'uso della forza armata secondo le moderne tendenze nel diritto internazionale e la compatibilità di questo alla luce del diritto costituzionale italiano.

Testi di riferimento

Diritto internazionale, A. Cassese, Il mulino, 2006.

Una raccolta dei principali testi normativi di diritto internazionale che comprenda: Carta delle Nazioni Unite, Convenzione di Vienna sui Trattati, Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, Trattato del Nord Atlantico. I testi sono reperibili in internet. In alternativa si può acquistare una raccolta di tali testi, tra cui: R. Luzzato, F. Pocar, Codice di diritto internazionale pubblico, Giappichelli, Torino,

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	IUS/09
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	IUS/09

Stampa del 20/12/2010



Medicina sociale - Politiche pubbliche per la salute [35467]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ADRIANO PASSERINI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno acquisire le conoscenze, le abilità pratiche e gli atteggiamenti che possano facilitare il loro futuro accesso al mercato del lavoro nel settore sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario. In particolare, essi dovranno avere chiari i concetti di promozione della salute, di sanità pubblica e di politica pubblica per la salute entro i quali si colloca la problematica della medicina sociale. Inoltre, essi dovranno conoscere i criteri di evoluzione dei sistemi sanitari e socio-sanitari, le problematiche del lavoro in team multidisciplinari e quelle sollevate dalla continuità dell'assistenza in situazioni complesse dal punto di vista sanitario e sociale. Infine, essi dovranno misurarsi con i temi dell'empowerment dei cittadini nel campo dei sistemi sanitari e socio-sanitari, della partecipazione, del controllo condiviso dei processi e delle basi "contrattuali" delle carte dei servizi.

Prerequisiti

E' consigliata una preparazione di base sui temi della metodologia della ricerca sociale, delle teorie sociologiche e della sociologia della salute.

Contenuti del corso

Fornire una moderna interpretazione della medicina sociale la quale richiede che i sistemi sanitari si concentrino sugli obiettivi di tutela della salute fisica, mentale e sociale degli individui e delle comunità in cui essi vivono, attraverso l'azione intersettoriale ed il lavoro multidisciplinare. Affrontare e approfondire il tema dell'integrazione socio assistenziale e sanitaria. Fornire la conoscenza dei metodi inclusivi per la valutazione delle politiche socio sanitarie e dei servizi. Fornire la conoscenza di metodi e tecniche di empowerment del cittadino ed evidenziare il nuovo ruolo dello stesso nel processo di erogazione dei servizi e dei servizi socio sanitari in particolare.

1. Organizzazione del Servizio Sociale
2. Cenni di legislazione sui temi del corso
3. Il concetto di promozione della salute
4. I livelli essenziali di assistenza
5. L'integrazione socio assistenziale e sanitaria
6. La qualità dei servizi e del sistema socio sanitario
7. Il concetto di partecipazione e di valutazione inclusiva
8. Il controllo condiviso dei processi assistenziali e tecnico amministrativi
9. Il concetto di empowerment
10. Le Carte dei servizi
11. Qualità dei servizi e partecipazione del cittadino

Alcune attività formative potranno essere svolte anche presso servizi dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari al fine di mettere in grado gli studenti di mettere sempre in relazione le riflessioni teoriche e la pratica lavorativa. A tal fine verranno coinvolti i Direttori e Dirigenti di diversi servizi.

Testi di riferimento

Corposanto C., Passerini A., La costruzione partecipata della carta dei servizi in sanità, Franco Angeli, Milano, 2004
Passerini A., La carta dei servizi in "Manuale di sociologia della salute III" a cura di Cipolla C., Franco Angeli, Milano, 2005
Cipolla C., Giarelli G., Altieri L., Valutare la qualità in sanità. Approcci, metodologie e strumenti, Franco Angeli, Milano, 2002
Passerini A., Corposanto C., Favaretti C., Il ruolo dei cittadini nei processi di valutazione delle politiche per la salute: una sperimentazione sul controllo condiviso realizzato nella provincia di Trento, in Salute e Società, 2007, v.

VI, n. 2, Franco Angeli editore, Milano;

Passerini A., Corposanto C., De Pieri P., Favaretti C., "Valutazione multidisciplinare: un caso di good practice".

Salute e società, 2005, v. IV, n. 3, Franco Angeli editore, Milano

Passerini A., "La moltiplicazione delle pratiche discorsive per la promozione del benessere: l'esperienza dell'Apss nella comunicazione della carta dei Servizi" in Ingrosso M., a cura, La salute comunicata. Ricerche e valutazioni nei media e nei servizi sanitari, Franco Angeli editore, Milano, 2008.

Passerini A., "Il progetto dell'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari della Provincia Autonoma di Trento per l'accesso ai servizi da parte della popolazione immigrata" in Immigrazione, mediazione culturale e salute a cura di Claudio Baraldi, Viola Barbieri, Guido Giarelli, Franco Angeli editore, Milano 2008

Poiché non esiste un testo o trattato che raggruppi in modo sistematico tutti i temi da trattare per il raggiungimento degli obiettivi formativi, saranno forniti di volta in volta materiali didattici.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	MED/42
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	MED/42
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	6	MED/42

Stampa del 20/12/2010



Metodi e tecniche della pedagogia di comunità [35470]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:FRANCESCA RAPANA'

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

1. Acquisire i riferimenti teorici della disciplina in rapporto alla pedagogia generale e sociale.
2. Saper leggere le realtà sociali attraverso uno sguardo pedagogico
3. Conoscere le aree di intervento educativo di comunità
4. Padroneggiare le metodologie e gli strumenti per progettare interventi educativi di comunità attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni

Prerequisiti

Contenuti del corso

Il corso è organizzato in tre parti strettamente interconnesse (teorica, metodologica e degli strumenti operativi) che si specificano nei seguenti contenuti:

- Pedagogia generale e pedagogia sociale
- Pedagogia fenomenologica
- Metodologia della ricerca in educazione (in particolare metodologia della ricerca-azione)
- Approfondimento: carcere, tossicodipendenze, stranieri.
- Strumenti per il lavoro di comunità
- Metodi e tecniche di lavoro di gruppo
- Costruzione mappe territoriali

Testi di riferimento

Tarozzi M. (2001), Pedagogia generali: storie, idee, protagonisti, Milano, Guerini (parte prima, seconda, terza, quinta, sesta).

Bertolini P., Caronia L. (1993), Ragazzi difficili: pedagogia interpretativa e linee di intervento, Firenze, La Nuova Italia.

Un testo a scelta tra:

Tramma S. (1999), Pedagogia sociale, Milano, Guerini.

Colucci F.P., Colombo M., Montali L. (cura di), La ricerca-intervento. Prospettive, ambiti e applicazioni, Bologna, Il Mulino (parti).

Migliori S. (2007). Carcere, esclusione sociale, diritto alla formazione, Milano, Carocci.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	9	M-PED/01, M-PED/01
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	9	M-PED/01, M-PED/01
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	9	M-PED/01, M-PED/01

Stampa del 20/12/2010



Metodologia e tecniche della ricerca sociale [35476]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:GIORGIO CHIARI

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso è rivolto a formare negli studenti della facoltà di sociologia una capacità metodologica, logica, pratica e critica che potranno positivamente trasferire nei loro successivi curricula formativi e professionali.

Il corso sarà rivolto essenzialmente a fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base necessari per una corretta impostazione delle ricerche sociologiche, dalla definizione del problema e delle ipotesi di lavoro alla scelta degli indicatori empirici e degli strumenti di rilevazione, alla raccolta dei dati, all'analisi automatica dei dati e all'interpretazione dei risultati.

Prerequisiti

Conoscenze di statistica di base.

Per una frequenza positiva al corso e alle esercitazioni è raccomandata la conoscenza di almeno un programma di videoscrittura e del programma di elaborazione automatica dei dati SPSS.

Contenuti del corso

Il corso è organizzato in 3 moduli:

MODULO A(4 crediti) . La ricerca sociologica: Disegno della ricerca e raccolta dei dati qualitativi e quantitativi
Il modulo A intende a) Formare gli studenti alla logica della ricerca empirica ponendo in luce vantaggi e limiti degli approcci 'neopositivista' e 'interpretativo'; b) Fornire conoscenze e abilità relative agli strumenti e tecniche di rilevazione.

Programma sintetico:

1. La ricerca sociologica: definizione e tipi di ricerca
2. Disegno della ricerca: dimensioni e unità di analisi
3. Dai concetti agli indicatori empirici: misurazione, indici, scale di atteggiamento, indicatori sociali.
4. Strumenti di rilevazione: questionari, interviste, schede di osservazione.
5. Raccolta dei dati empirici: dati qualitativi e quantitativi (data collection).

Programma analitico:

1. Concetti di base della ricerca sociologica.
2. Le unità di analisi e la 'Fallacia ecologica'
3. Le fasi della ricerca sociologica e i tipi di ricerca
4. I tipi di ricerca sociologica:
5. Concettualizzazione e operativizzazione.
6. Validità e attendibilità
7. Dai concetti agli indici empirici: il linguaggio delle variabili (P. Lazarsfeld)
8. Le variabili e i livelli di misurazione: scale nominali, ordinali e cardinali.
9. La misura degli atteggiamenti. Indici e scale.
10. I questionari e le interviste: struttura e processi.
11. La formulazione delle domande e i tipi di questionario
12. La matrice dei dati

MODULO B (4 crediti). La ricerca sociologica: Descrittivo e esplicativo. Disegno esperimenti e Campionamento. Analisi dati quantitativi e qualitativi.

Il modulo B si propone di: a) Formare gli studenti alla logica della ricerca Survey; b) Fornire conoscenze teoriche e pratiche relative ai problemi di campionamento e di analisi monovariata, bivariata e trivariata. Verranno esaminate le modalità di trattamento e analisi di dati qualitativi.

Programma sintetico:

1. Campionamento e disegno degli esperimenti: esempi e applicazioni. I disegni quasi-sperimentali
2. La matrice dei dati: unità di analisi e livelli di aggregazione. Rapporto micro-macro. Variabili dipendenti e indipendenti

3. La ricerca quantitativa: il modello della Survey: soggetti e variabili; popolazioni e campioni
 4. L'analisi quantitativa dei dati: analisi monovariata, bivariata e trivariata; analisi delle tavole di contingenza
 5. L'analisi di dati qualitativi: modelli e procedure
 6. Il rapporto di ricerca
- Programma Analitico:
1. Teoria della stima e teoria delle decisioni. Campionamento e disegno degli esperimenti.
 2. Le Interviste nella ricerca sociologica: faccia- faccia, telefonica, questionario.
 3. L'intervista come costruzione sociale
 4. La ricerca quantitativa: il modello Survey:
 5. I tipi di campionamento
 6. Campionamenti probabilistici. Campione casuale semplice e teoria del campione
 7. Un campione di quanti casi? La formula magica del SRS
 8. Disegni sperimentali e quasi-sperimentali
 9. Modelli di analisi quantitativa: variabili dipendenti e indipendenti.
 10. Analisi monovariata, bivariata e trivariata: percentuali di riga e di colonna. Tabelle 2x2 e 2x2x2.
 11. Il modello di P. Lazarsfeld
 12. Correlazione e causazione.

MODULO C(4 cred.): La Ricerca Sociologica: Esercitazioni

Durante il corso verranno svolte esercitazioni e lavori di gruppo che porteranno gli studenti frequentanti alla esecuzione di una vera e propria ricerca sociologica e alla stesura di un paper finale.

01. La survey
02. Il problema e le domande di ricerca
03. Gli strumenti di data collection: I questionari e le interviste. Le fonti secondarie
04. La raccolta dei dati: il field
05. L'analisi dei dati: monovariata, bivariata, trivariata
06. Il rapporto di ricerca.

Testi di riferimento

MODULO A:

*P. Corbetta, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, Il Mulino, Bologna, 1999

Capitoli III, IV, V, VII, IX, X, XI.

*J. Madge, Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia, Il Mulino, Bologna, 1980. Capitolo I (Suicidio e anomia) e VI (Lo studio delle subculture).

MODULO B:

*Corbetta P., Metodologia e tecniche della ricerca sociale, Il Mulino, Bologna, 1999

Capitoli VIII, IX, X, XI, XII, XIII

*Chiari G., Corbetta P. (1973), Il problema del campionamento nella ricerca sociologica. In "Rassegna Italiana di Sociologia", Parte I, 14,3, Luglio-settembre 1973, pp. 473-561.

*Lazarsfeld P., L'interpretazione delle relazioni fra variabili come operazione di ricerca. In: Boudon R.

Lazarsfeld P. F. (1969), L'analisi empirica nelle scienze sociali, Vol. I. Bologna: Il Mulino, 1969.

* Obbligatorie

Altre letture consigliate:

Bohrstedt G.W., Knoke D. Statistica per le scienze sociali . Bologna, Il Mulino, 1998.

Babbie E. (1995), Adventures in Social Research.

Marradi A. (2007), Metodologia delle Scienze Sociali. Bologna, Il Mulino.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	9	SPS/07, SPS/07

Stampa del 20/12/2010



Organizzazione dei servizi sociali [35478]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:ALBERTO ZANUTTO

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire strumenti e criteri di analisi utili a consentire la partecipazione in maniera consapevole e competente ai momenti della progettazione degli interventi e della valutazione dei risultati, nonché di analizzare il ruolo e le funzioni degli altri attori coinvolti in questi processi sia sul piano organizzativo che politico-istituzionale.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso affronterà le connessioni fra politiche sociali, assetti istituzionali e modelli organizzativi in campo sociale e sanitario. L'evoluzione del ruolo delle principali figure professionali verrà ricondotta alla trasformazione delle modalità di funzionamento dei servizi sociali e sanitari, inquadrando questi processi nel contesto del cambiamento delle politiche di welfare. Particolare attenzione verrà riservata alla programmazione degli interventi ed alla valutazione della qualità nei servizi.

1. La produzione di servizi in campo sociale e sanitario
2. Organizzazione del lavoro e profili professionali
3. Modelli di scelta e processi decisionali
4. Conflitto e negoziazione nelle organizzazioni
5. Coordinamento e stili di direzione
6. Cooperazione fra operatori e integrazione fra servizi
7. Approcci alla progettazione e criticità nell'attuazione degli interventi
8. Valutazione dei risultati e dei processi; qualità e soddisfazione degli utenti e dei cittadini
9. Modelli organizzativi nel settore non profit

Testi di riferimento

Franzoni F., Anconelli M. (edd), La rete dei servizi alla persona, Carocci, Roma, 2003:capitoli 1,2,3,4

OBBLIGATORIO

Leone L., Prezza M., Costruire e valutare i progetti nel sociale, Franco Angeli, Milano, 1999:capitoli 1,2,3

OBBLIGATORIO

De Ambrogio U., Bertotti T., Merlini F., L'assistente sociale e la valutazione, Carocci, Roma, 2007: capitoli 2,3,5

OBBLIGATORIO

Borzaga C., Fazzi L. (edd), Governo e organizzazione per l'impresa sociale, Carocci, Roma, 2008; capitolo 7

OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	SPS/09
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Politica e istituzioni dell'UE (A) [35548]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:SERGIO FABBRINI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

L'intento del Primo modulo (Politica europea e comparata) è quello di fornire un'introduzione alle istituzioni e agli attori delle democrazie contemporanee. Sulla base di un approccio comparato verrà quindi analizzata l'esperienza dell'Unione Europea, mettendo in luce le caratteristiche del suo sistema istituzionale e della sua logica di funzionamento. L'obiettivo è quello di giungere alla comprensione dei principali modelli di democrazia e quindi della loro trasformazione. E' ancora possibile parlare di politica comparata in un contesto di globalizzazione ed europeizzazione delle istituzioni e politiche nazionali?

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

1. Introduzione alla politica comparata.
2. I modelli di democrazia.
3. L'Unione Europea.
4. L'UE in prospettiva comparata.

Testi di riferimento

Attinà F., Il sistema politico globale, Laterza, Roma-bari, 2003 (Obbligatorio)
Jackson R., Sorensen G., Relazioni internazionali, Egea, Milano, 2005 (Obbligatorio)
Andreatta, Filippo et al. Relazioni internazionali, Bologna, il Mulino, 2007.

I testi indicati forniscono un utile riferimento di base. Una bibliografia dettagliata verrà distribuita all'inizio delle lezioni e sarà disponibile anche in copisteria.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 20/12/2010



Politica e istituzioni dell'UE (B) [35549]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:MARCO BRUNAZZO

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono i seguenti: (a) conoscenza delle principali politiche pubbliche della UE; (b) conoscenza dei processi decisionali comunitari.

Prerequisiti

E' consigliata la conoscenza dei principali elementi della politica comparata e del sistema istituzionale comunitario.

Contenuti del corso

Il modulo risponde alle seguenti domande: (A) cosa fa l'Unione Europea? (B) quali sono le sue principali politiche? Il modulo costituisce quindi un'introduzione alle principali politiche pubbliche comunitarie.

1. Il policy-making europeo
2. La politica agricola
3. L'euro e la politica macro-economica
4. La politica estera e di difesa
5. La politica della concorrenza
6. Politica di coesione economica e sociale
7. La politica dell'allargamento
8. Il policy-making europeo in prospettiva comparata

Testi di riferimento

M. Brunazzo, Come funziona l'Unione Europea. Le istituzioni, i processi decisionali, le politiche, Laterza, Roma-Bari, 2009 OBBLIGATORIO

N. Nugent, Governo e politiche dell'Unione europea. Vol. III. Politiche e procedure, il Mulino, Bologna, 2008 OBBLIGATORIO

Wallace H., Wallace W. and Pollack M.A. (a cura di), Policy-making in the European Union, Oxford University Press, Oxford, 2005 (5 ed.) CONSIGLIATO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 20/12/2010



Politica e istituzioni internazionali (A) [35483]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:VINCENZO DELLA SALA

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

L'intento di questo modulo è di fornire un'introduzione ai temi ed istituzioni fondamentali per l'analisi della politica internazionale in un'epoca di globalizzazione. Il problema centrale per lo studio della politica internazionale è che viviamo in un mondo anarchico, privo d'organizzazione politico. Allo stesso tempo, stiamo assistendo allo sviluppo di una politica mondiale, con le sue regole, prassi e anche strutture che sono dei vincoli sugli attori, inclusi gli stati nazionali.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

La prima parte del modulo prima esamina vari temi e politiche al centro dei dibattiti nell'analisi della politica internazionale. L'attenzione sarà su questioni di sicurezza, sviluppo sostenibile e la globalizzazione. La seconda parte del modulo esaminerà varie istituzioni che formano parte del sistema di global governance. Il sistema basato su un mondo di stati si sta trasformando in un sistema globale? In tal caso, come possiamo assicurarci che sarà essenzialmente stabile e pacifico?

1. Introduzione alla politica internazionale
2. Il mondo degli Stati
3. La globalizzazione e lo sviluppo sostenibile
4. Relazioni Nord-Sud
5. Sicurezza nazionale e sicurezza umana
6. Istituzioni internazionali e transnazionali
7. Global governance

Testi di riferimento

.Testi di riferimento

Attinà F., Il sistema politico globale, Laterza, Roma-Bari, 2007

Andreatta, Filippot et al. Relazioni internazionali. Bologna: Il Mulino, 2007

I testi indicati forniscono un utile riferimento di base. Una bibliografia dettagliata verrà distribuita all'inizio delle lezioni e sarà disponibile anche in copisteria.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 20/12/2010



Politica sociale (A) [35397]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: PAOLO BARBIERI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Scopo del modulo è quello di fornire agli studenti un'introduzione ai sistemi di welfare e all'origine delle politiche sociali. Al termine del modulo, gli studenti dovrebbero essere in grado di orientarsi nel dibattito su sistemi di welfare, cittadinanza sociale e modalità diverse e contrastanti di assicurare i diritti sociali degli individui.

Prerequisiti

Non sono previsti prerequisiti.

Contenuti del corso

Verranno illustrati i differenti modelli o regimi esistenti, spiegandone origini e determinanti, per giungere infine alle cause della c.d. "crisi del welfare", ed alla connessione con la strutturazione dei rischi sociali odierni. Si problematizzerà tale "crisi" come crisi delle istituzioni alla base dei diversi modelli di welfare, identificando, regime di welfare per regime di welfare quale istituzione specifica è entrata in crisi e quali le conseguenze. In questa fase, si farà riferimento al modello della "malattia dei costi" come chiave di lettura per ragionare sulle possibili politiche di riforma del welfare. Il tema della/e possibile/i "riforme" del welfare, verrà quindi affrontato con particolare attenzione al caso del modello di welfare nazionale, al suo "iperparantismo selettivo" e alle conseguenze - in termini di distribuzione dei rischi sociali - che ciò comporta.

Testi di riferimento

* Barbieri P., Politiche sociali: cittadinanza o cittadinanza industriale? Appunti su welfare, diritti sociali e mercato del lavoro, Quaderni di Sociologia, n.1/2002.

Esping-Andersen G. The Three Worlds of Welfare Capitalism, Polity Press, 1990 (parti scelte)

Esping-Andersen G., Il welfare state senza lavoro: l'ascesa del familismo nelle politiche sociali dell'Europa Continentale, in Stato e Mercato, n. 45, 1995.

Ferrera M. Modelli di Solidarietà Il Mulino, 1993 (i capitoli 2, 3, 4, 5: ca 160 pagine)

Ferrera M. Il Modello Sud-Europeo di Welfare State, in Rivista Italiana di Scienza politica, n. 1, 1996

Marshall T.H. Cittadinanza e classe sociale, Utet, Torino, 1976. (il solo saggio "Cittadinanza e classe sociale").

* da richiedere al docente via email

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 20/12/2010



Politiche pubbliche dell'UE (A) [35586]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:VINCENZO DELLA SALA

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono i seguenti: (a) conoscenza delle principali istituzioni comunitarie; (b) conoscenza dei processi decisionali europei; (c) conoscenza delle principali politiche pubbliche dell'UE.

Prerequisiti

E' consigliata la conoscenza dei principali elementi della scienza politica e della politica comparata.

Contenuti del corso

Il modulo risponde alle seguenti domande: (a) cos'è l'Unione Europea? (b) come funziona l'Unione Europea? (c) cosa fa l'Unione Europea? Il modulo offre un'introduzione al sistema politico comunitario, presentandone le principali istituzioni, i processi decisionali e le principali politiche pubbliche.

1. Le istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, Parlamento...)
2. Il policy-making europeo
3. La politica di bilancio
4. L'euro e la politica macro-economica
5. La politica sociale
6. Le relazioni esterne dell'UE
7. La politica energetica
8. La politica ambientale

Testi di riferimento

M. Brunazzo, Come funziona l'Unione Europea. Le istituzioni, i processi decisionali, le politiche, Laterza, Roma-Bari, 2009 OBBLIGATORIO

N. Nugent, Governo e politiche dell'Unione europea. Vol. III. Politiche e procedure, il Mulino, Bologna, 2008 OBBLIGATORIO

Wallace H., Wallace W. and Pollack M.A. (a cura di), Policy-making in the European Union, Oxford University Press, Oxford, 2005 (5 ed.) CONSIGLIATO

Ulteriori letture saranno proposte durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 20/12/2010



Sistemi economici europei e internazionali (A) [35494]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: PAOLO MAGGIONI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo che si intende perseguire è l'acquisizione da parte dello studente degli elementi di teoria pura del commercio internazionale che mirano ad individuare le cause degli scambi internazionali, ad individuare i benefici che dal commercio internazionale possono derivare e che costituiscono la base per la formulazione delle politiche del commercio internazionale.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso verte sulla teoria pura del commercio internazionale. Il modulo mostra allo studente gli sviluppi della teoria economica che mirano ad individuare cause, struttura e composizione del commercio internazionale, i vantaggi che da questo possono derivare, la loro distribuzione e la relazione esistente tra crescita economica e commercio internazionale. Della teoria del commercio internazionale sono evidenziati infine gli aspetti che ne fanno la base per le cosiddette politiche commerciali.

1. La teoria classica del commercio internazionale
2. La teoria neoclassica del commercio internazionale
3. Teorie alternative del commercio internazionale
4. Commercio internazionale e mobilità dei fattori
5. Politica commerciale
6. Commercio internazionale e sviluppo economico

Testi di riferimento

Krugman P.R., Obstfeld M., Economia internazionale 1. Teoria e politica del commercio internazionale (quarta edizione), Pearson Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2007 OBBLIGATORIO

Materiale alternativo ed integrativo potrà essere indicato durante il modulo.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SECS-P/02
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SECS-P/02

Stampa del 20/12/2010



Sistemi economici europei e internazionali (B) [35495]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: BRUNO DALLAGO

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il fine del modulo è di fornire gli strumenti fondamentali per la comparazione fra sistemi economici diversi e per la comprensione dei processi di trasformazione delle economie. Il modulo tratterà in particolare quanto avvenuto nell'Europa Centro-Orientale a partire dal 1989, illustrando le tappe principali del mutamento e le conseguenze che questi processi hanno avuto per le caratteristiche e i risultati produttivi delle economie e per il processo di integrazione europea.

Prerequisiti

Lo studente deve avere conoscenze di base in macroeconomia e microeconomia.

Contenuti del corso

Il modulo fornisce alcuni elementi metodologici per la comparazione di sistemi economici differenti e tratta le caratteristiche fondamentali dei processi di trasformazione in generale e nel caso delle principali economie dei paesi dell'Europa Centro-Orientale. Particolare rilievo viene dato agli assetti istituzionali, ai mercati e alle imprese, alle conseguenze dell'integrazione europea e della crisi internazionale del 2008:

1. Il concetto di sistema economico e la classificazione dei sistemi economici
2. Problemi e metodi di comparazione
3. Il sistema di tipo sovietico e la sua evoluzione
4. Teoria economica e strategie e politiche di trasformazione
5. Le principali componenti del processo di trasformazione
6. I risultati della trasformazione per la performance delle economie
7. Integrazione europea e crisi economica internazionale
8. Una valutazione comparata dei processi di trasformazione

Testi di riferimento

La bibliografia di riferimento sarà fornita durante il corso. I non frequentanti potranno prepararsi all'esame sui seguenti testi:

Dallago B., Sistemi economici comparati, NIS, Roma, 1993, (capp. da 1 a 5 compresi)

The Regional Impact of the Global Economic Crisis, Development and Transition, N°. 13, luglio 2009, UNDP e London School of Economics and Political Science (scaricabile online)

Inoltre, lo studente è tenuto a preparare uno dei seguenti volumi:

European Commission, "Five years of an enlarged Europe. Economic achievements and challenges", European Economy, 1/2009 (scaricabile dal sito dell'Unione Europea/)

Janos Kornai, From Socialism to Capitalism, Central European University Press, Budapest, 2008

Pradeep Mitra, Innovation, Inclusion and Integration. From Transition to Convergence in Eastern Europe and the Former Soviet Union, The WORLD Bank, Washington, D.C., 2008 (scaricabile dal sito della Banca Mondiale)

Hubert Gabrisch, Jens Hölscher, Transformation to a Market Economy, Palgrave Macmillan, 2005

Bruno Dallago e Ichiro Iwasaki (a cura di), Corporate Restructuring and Governance in Transition Economies, Palgrave Macmillan, 2007

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SECS-P/02
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SECS-P/02

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dei processi culturali (A) [35152]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:SALVATORE ABBRUZZESE

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si ripropone di presentare agli studenti l'esame della nascita e dello sviluppo dell'associazionismo civico inteso come specifico processo culturale.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici

Contenuti del corso

L'analisi della nascita e dello sviluppo dell'associazionismo civico negli Stati Uniti nell'analisi di Tocqueville.

Testi di riferimento

Salvatore Abbruzzese, La sociologia di Tocqueville, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 20/12/2010



Sociologia del diritto (A) - Diritto e società. Teoria e ricerca empirica [35154]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: GIANFRANCO FERRARI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Scopo della didattica del modulo è l'acquisizione degli strumenti concettuali e metodologici che consentano un accostamento critico ai contenuti specifici della sociologia giuridica, qui di seguito indicati, nonché la loro collocazione a livello interdisciplinare.

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni generali di sociologia e possesso delle tecniche di ricerca empirica.

Contenuti del corso

La prima prospettiva sotto cui si configura il modulo è in relazione alla disciplina, con la presentazione e discussione delle tendenze metodologiche che hanno di recente messo in luce i rapporti tra diritto e società. La seconda è nella ricerca costante dei contenuti che tra la riflessione teorica e l'indagine empirica sono rintracciabili nei problemi della società contemporanea, e il modo in cui questi aspetti problematici siano trattabili da un punto di vista sociologico-giuridico.

1. La sociologia del diritto come scienza sociale (concetti, metodo, interdisciplinarietà)
2. Sistema giuridico e sistema sociale (modelli e interrelazioni)
3. Temi di ricerca teorico-empirica:
 - 3.1. Il diritto come modalità di comportamento sociale
 - 3.2. Il diritto come prodotto della vita sociale
 - 3.3. Il diritto come produzione della vita sociale
4. Norme, azioni e comunicazione (pragmatica del diritto)

Testi di riferimento

Ferrari G.A. (ed), Profili multidisciplinari delle teorie dell'azione, Franco Angeli, Milano, 2004 OBBLIGATORIO
Rehbinder M., Sociologia del diritto, Cedam, Padova, 1982 A SCELTA
Ferrari V., Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto, Edizioni Laterza, Bari, 2004A SCELTA

In considerazione di eventuali esigenze di approfondimento dei singoli temi sarà suggerita, durante lo svolgimento del modulo, ulteriore bibliografia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/12

Stampa del 20/12/2010



Sociologia del diritto (B) - Analisi dei diritti e del mutamento - Giustizia e sistemi giuridici [35155]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: GIANFRANCO FERRARI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

L'esposizione dei temi del modulo, suggerendo spunti di riflessione su questioni problematiche come quelle della giustizia e dei diritti, intende offrire adeguati strumenti d'indagine della realtà istituzionale, in una visione comparativa.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti basilari sociologici: sistema sociale, mutamento, devianza, controllo sociale.

Contenuti del corso

Tre variazioni su diritti e giustizia sono gli argomenti principali del modulo: 1. la focalizzazione del tema della giustizia e la definizione e classificazione dei diritti, in un contesto di mutamento; 2. l'esame della flessibilità funzionale della giustizia nei sistemi giuridici e del problema dell'omologazione in epoca di globalizzazione; 3. un approccio metodologico critico alle tematiche della sanzione e ai principi della punizione in ambito post-moderno.

1. Giustizia e diritti
 - 1.1. Criteri di giustizia
 - 1.2. Diritto e diritti
 - 1.3. Diritti, giustizia e mutamento
2. Giustizia e sistemi giuridici (prospettiva comparativa)
3. Criteri della sanzione
 - 3.1. Definizione del concetto di sanzione
 - 3.2. Teorie della sanzione
 - 3.3. Diritti e sanzioni nel post-moderno

Testi di riferimento

Höffe O., Globalizzazione e diritto penale, Edizioni di Comunità, Torino, 2001 **OBBLIGATORIO**

Gambino A., L'imperialismo dei diritti umani. Caos o giustizia nella società globale, Editori Riuniti, Roma, 2001 **A SCELTA**

Ferrari V., Lineamenti di sociologia del diritto. I Azione giuridica e sistema normativo (capp. V e VI) **A SCELTA**

Ulteriore bibliografia sarà indicata per singoli temi durante lo svolgimento del modulo.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/12

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della comunicazione (A) - Introduzione alla comunicazione [35211]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: GIOVANNA GADOTTI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire sono di ricognizione della vasta tematica della comunicazione e di comprensione della specifica prospettiva di analisi sociologica dei processi comunicativi.

Prerequisiti

Il corso richiede una conoscenza generale dei fondamenti della teoria sociologica

Contenuti del corso

Il modulo si propone di introdurre allo studio sociologico della comunicazione nelle sue diverse forme, con particolare riferimento al rapporto tra comunicazione e mutamento sociale:

1. L'analisi sociologica della comunicazione
2. Comunicazione interpersonale
3. Comunicazione e mass media
4. Comunicazione e innovazione tecnologica

Testi di riferimento

Paccagnella L., Sociologia della comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2004 (cap. 1, 2, 4) OBBLIGATORIO
Bentivegna S., Teorie delle comunicazioni di massa, Laterza, Roma Bari, 2003 OBBLIGATORIO
Thompson J.B., Mezzi di comunicazione e modernità, Il Mulino, Bologna, 1998 CONSIGLIATO
Meyrowitz J., Oltre il senso del luogo, Baskerville, Bologna 1993, CONSIGLIATO
Giaccardi C., La comunicazione interculturale, Il Mulino, Bologna, 2005 CONSIGLIATO
Gadotti G., Media e immigrati, in Bovone L., Lunghi C., Consumi ai margini, Roma, Donzelli, 2009 CONSIGLIATO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della comunicazione (B) [35422]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: GIOVANNA GADOTTI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire sono di ricognizione della vasta tematica della comunicazione e di comprensione della specifica prospettiva di analisi sociologica dei processi comunicativi

Prerequisiti

Il corso richiede una conoscenza generale dei fondamenti della teoria sociologica

Contenuti del corso

Il modulo si propone di continuare lo studio sociologico della comunicazione (sviluppato nel mod.A), nelle sue diverse forme, con particolare riferimento qui alla comunicazione sociale:

1. L'analisi sociologica della comunicazione
2. Comunicazione interpersonale
3. Comunicazione e mass media
4. Comunicazione e innovazione tecnologica
5. Comunicazione sociale

Testi di riferimento

Bertolo C., Comunicazioni sociali, Padova, Cleup, 2008 OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della devianza (A) - Teoria della devianza e dei processi di vittimizzazione [35067]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: BRUNO BERTELLI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di una adeguata conoscenza teorica dei fenomeni di devianza sociale, con sviluppo di capacità critiche intorno ai processi di criminalizzazione, vittimizzazione e controllo sociale

Prerequisiti

Conoscenza di base della sociologia generale, del diritto e della psicologia sociale

Contenuti del corso

Analisi dei principali paradigmi teorici d'interpretazione dei comportamenti devianti e criminali con riguardo anche ai processi di vittimizzazione e alle teorie del controllo sociale

1. Alle origini dello studio scientifico della devianza e del crimine
2. I paradigmi del positivismo in ambito socio-criminologico: dagli approcci bio-antropologici alle teorie psicodinamiche, al determinismo sociale
3. Approcci sociologici: struttura sociale e anomia
4. Disorganizzazione sociale, associazione differenziale, sottoculture devianti
5. Interazionismo ed etichettamento, naturalismo e fenomenologia
6. Le teorie del conflitto (classiche, radicali e critiche)
7. Le teorie recenti del controllo sociale
8. La teoria della scelta razionale e le teorie dei processi di vittimizzazione
9. Gli apporti teorici della vittimologia

Testi di riferimento

Bertelli B., Devianza e vittimizzazione. Teorie eziologiche e del controllo sociale, Artimedia, Trento, 2002
OBBLIGATORIO.

Williams F.P., McShane M.D., Devianza e criminalità, il Mulino, Bologna, 2002 CONSIGLIATO.

Il testo consigliato è per gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per approfondimenti verranno fornite durante il corso

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/12

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della devianza (B) - Fenomenologia della devianza e politiche di prevenzione e controllo [35068]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:BRUNO BERTELLI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze delle principali strategie di prevenzione e controllo della devianza sociale, con sviluppo di alcune competenze metodologiche sul piano operativo

Prerequisiti

Conoscenze basilari a livello di sociologia generale, psicologia e diritto

Contenuti del corso

Analisi e studio dei comportamenti devianti e criminosi con riguardo ai meccanismi formali ed informali di regolazione, prevenzione e controllo sociale. In particolare si analizzano le dinamiche sociali connesse ad alcuni rilevanti fenomeni di trasgressione normativa, con attenzione alle politiche preventive e all'azione specifica dei servizi sociali.

1. Fenomenologia generale dei fenomeni devianti ed evoluzione delle politiche di prevenzione e controllo
2. I caratteri sociologici della condotta deviante: norme, valori, gruppo, carriera, reazione sociale
3. Devianza minorile, giustizia e servizi sociali
4. Droga, alcool e servizi di prevenzione e riabilitazione
5. Devianza senile, devianza femminile e forme di controllo
6. Modelli di giustizia in campo penale: retribuzione, rieducazione, riparazione
7. La mediazione dei conflitti come metodologia di prevenzione e controllo delle devianze sul territorio
8. Il ruolo degli operatori sociali nella prevenzione e riabilitazione delle devianze sanzionate

Testi di riferimento

Bertelli B., Devianza, forme di giustizia, prevenzione, Valentina Trentini, editore, Trento, 2008 (cap. 1,2,3,4,5,6,7)
OBBLIGATORIO

Bertelli B., Devianze emergenti e linee preventive, Valentina Trentini editore, Trento, 2009 (cap. 1,3,4,5,6,7,8)
OBBLIGATORIO

Bertelli B. (a cura di), Servizio sociale e prevenzione, FrancoAngeli, Milano, 2007, CONSIGLIATO

Barbagli M., Colombo A., Savona E, Sociologia della devianza, il Mulino, Bologna, 2003 CONSIGLIATO

I testi consigliati sono per gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per approfondimenti verranno fornite durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/12

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della famiglia (A) - La famiglia nelle società occidentali [35070]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:ELENA SCHNABL

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di comunicare la complessità delle dimensioni analitiche della "famiglia" come argomento di studio sul quale differenti ambiti disciplinari convergono, accanto allo specifico punto di vista sociologico. In particolare gli studenti e le studentesse potranno capire le connessioni tra il manifestarsi, in modi nuovi, dei ruoli e delle interazioni a livello individuale/familiare e i cambiamenti della più ampia struttura sociale.

Prerequisiti

E' opportuno che studenti e studentesse posseggano nozioni di base di sociologia generale e di concetti come, ad esempio, 'struttura sociale', 'ruolo', 'interazione'. E' utile la conoscenza, a qualsiasi livello, della lingua Inglese, per poter eventualmente accedere a brani della letteratura anglosassone.

Contenuti del corso

La famiglia è considerata come unità di gestione e sviluppo della vita quotidiana ed ambito rilevante dell'organizzazione e della riproduzione sociale. Il corso esamina i nessi tra strutture, ruoli e funzionamenti delle famiglie e il contesto sociale, economico e culturale. In particolare, saranno analizzati aspetti dell'individuazione della 'famiglia moderna' e le principali trasformazioni che investono le famiglie contemporanee nei paesi occidentali. Si proporrà l'esame di dati di ricerca.

1. Problemi di definizione, concetti, rilevazione
2. Strutture e ruoli familiari nel passato europeo. La famiglia 'tradizionale' e gli effetti dei processi di industrializzazione e urbanizzazione
3. La parentela, cambiamenti e interpretazioni
4. L'istituto matrimoniale e la coppia coniugale
5. I cambiamenti nella procreazione e nei ruoli di genitori e di figli
6. Aspetti del rapporto tra istituto familiare e mondo economico
7. Accenni all'interazione tra Stato e famiglie

Testi di riferimento

- Saraceno C., Naldini M., Sociologia della famiglia, il Mulino, Bologna, 2007 (Premessa, Introduzione, Capp. I-VII) **OBBLIGATORIO**
- Zanatta A.L., Le nuove famiglie, il Mulino, Bologna, 2008 **OBBLIGATORIO**
- Anderson M., Interpretazioni storiche della famiglia, Rosenberg e Sellier, Torino, 1982 **CONSIGLIATO**
- Balbo L., Il lavoro e la cura, Torino, Einaudi, 2008 **CONSIGLIATO**
- Barbagli M. e Kertzer D.I., Storia della famiglia in Europa. Il Novecento, Bari, Laterza, 2005 **CONSIGLIATO**
- Barbagli M., Provando e riprovando. Matrimonio, famiglia e divorzio in Italia e in altri paesi occidentali, il Mulino, Bologna, 1996 **CONSIGLIATO**
- Calafà L., Paternità e lavoro, Bologna, il Mulino, 2007 **CONSIGLIATO**
- Ferrera M., il fattore "D", Milano, Mondadori, 2008 **CONSIGLIATO**
- Livi Bacci M., Avanti giovani, alla riscossa, Bologna, il Mulino 2008 **CONSIGLIATO**
- Lombardi D., Storia del matrimonio. Dal Medioevo ad oggi, Bologna, il Mulino, 2008 **CONSIGLIATO**
- Ongaro F., Salvini S., Rapporto sulla popolazione, Bologna, il Mulino, 2009 **CONSIGLIATO**
- Tronto J.C., Confini morali. L'etica della cura, Reggio Emilia, Ed. Diabasis, 2006 **CONSIGLIATO**
- AAVV, Lavoro e maternità. Il doppio sì. Esperienze e innovazioni, Quaderni di via Dogana, Milano, Libreria delle donne, 2008 **CONSIGLIATO**

Parti dei testi consigliati vengono prese in esame nelle lezioni e nelle attività in classe. In quella sede si propongono inoltre aggiornamenti tematici e la consultazione di materiali online.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della famiglia (B) - Famiglia e interventi di politica sociale [35167]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:ELENA SCHNABL

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Gli studenti e le studentesse potranno capire come si è ri-valutato l'interesse pubblico alle dimensioni familiari e per quali trasformazioni e fenomeni, con particolare riferimento agli interventi legislativi e delle politiche sociali. Un obiettivo del corso è evidenziare l'interdipendenza tra il piano delle vite individuali e familiari e quello dell'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni pubbliche. Si intende focalizzare sia le diversità nel tempo che il nesso tra modelli interpretativi, scelte operative e risultati.

Prerequisiti

E' opportuno per studenti e studentesse possedere elementi di conoscenza sul tema delle politiche sociali; è altresì utile la lingua inglese, per poter avvicinare contributi della letteratura. Oltre a queste prerogative, non indispensabili, ma che facilitano un proficuo accesso al corso, sono caldamente auspiccate nozioni di base di sociologia generale e di sociologia della famiglia.

Si consiglia pertanto di affrontare il presente modulo avendo in precedenza svolto il modulo A.

Contenuti del corso

Stato ed enti pubblici a livello locale sono interlocutori e partner delle famiglie nel predisporre le condizioni di risposta alle necessità delle persone. Il corso considera specifici bisogni, economici e di lavoro di cura, alla luce di risorse e obblighi familiari e dei connessi provvedimenti legislativi e di politiche sociali. Sarà data attenzione all'evoluzione della situazione italiana e sarà fatto un confronto, in certi casi, tra paesi europei. Come approfondimento, saranno presi in esame aspetti della discussione sull' "equilibrio tra lavoro e famiglia".

1. Ruoli dello Stato verso le famiglie. Stato sociale e cittadinanza
2. La legislazione per i minori e per la genitorialità
3. Entrate e uscite nei bilanci familiari. Il costo economico dei figli
4. La riproduzione come lavoro di cura e i servizi per l'infanzia
5. La vulnerabilità dell'età anziana.

Testi di riferimento

- Saraceno C., Naldini M., Sociologia della famiglia, il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. VIII) **OBBLIGATORIO**
- Naldini M., Le politiche sociali in Europa. Trasformazione dei bisogni e risposte di policy, Roma, Carocci, 2006 **OBBLIGATORIO**
- Saraceno C., Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia, il Mulino, Bologna, 2003, (Cap. V) **OBBLIGATORIO**
- Del Boca D., Rosina A., Famiglie sole. Sopravvivere con un welfare inefficiente, Bologna, il Mulino, 2009 **CONSIGLIATO**
- Guerzoni L. (a cura di), La riforma del welfare. Dieci anni dopo la "Commissione Onofri", Bologna, il Mulino, 2008 **CONSIGLIATO**
- Paci M., La famiglia e i sistemi di welfare nell'economia dei servizi, in Regini M. (a cura di), La sociologia economica contemporanea, Roma-Bari, Laterza, 2007 **CONSIGLIATO**
- Saraceno C., Politiche sociali e famiglie, in M. Barbagli e D.I. Kertzer (a cura di), Storia della famiglia in Europa, Roma, Laterza, 2005 **CONSIGLIATO**
- Esping-Andersen G., I fondamenti sociali delle economie postindustriali, il Mulino, Bologna, 2000, (Capp. III e IV) **CONSIGLIATO**
- Crouch C., Sociologia dell'Europa occidentale, il Mulino, Bologna, 2001, (Prefazione e Capp. II, VII e XIII) **CONSIGLIATO**

In classe e nel corso on-line vengono poi date indicazioni bibliografiche specifiche su singoli ambiti di politiche per le

famiglie.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della religione (A) - Le nuove forme della dimensione religiosa [35507]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:SALVATORE ABBRUZZESE

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

-Scopo del corso è l'analisi delle forme di secolarizzazione nella società contemporanea.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici

Contenuti del corso

-Durante il corso verrà proposta una analisi della teoria della modernità così come questa si presenta nelle analisi contemporanee.

Testi di riferimento

Ernst Troeltsch "Lo spirito del mondo moderno" in L'essenza del mondo moderno, Napoli, Bibliopolis, 1977.
Danièle Hervieu-Léger, Religione e Memoria, Bologna, Il Mulino 1996.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della religione (B) [35508]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:SALVATORE ABBRUZZESE

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si ripropone di fornire agli studenti una presentazione dei concetti costitutivi della sociologia delle religioni, così come si presentano nel pensiero di Max Weber.

Prerequisiti

Una conoscenza preliminare della storia del pensiero sociologico è raccomandata.

Contenuti del corso

Il corso consiste in una presentazione accurata del pensiero di Max Weber, nell'ambito della sociologia delle religioni.

Testi di riferimento

Max Weber, *Economia e società*, Milano, Comunità, 1980, cap.V. e S. Abbruzzese, *Sociologia delle religioni*, Milano, Jaca Book, 1992

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 20/12/2010



Sociologia della salute (A) [35503]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: DAVIDE GALESI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso focalizza la salute come base comune ai servizi sociali e sanitari nei processi di riorganizzazione delle politiche di welfare.

Prerequisiti

Nozioni di sociologia generale.

Contenuti del corso

La salute è intesa come fenomeno multidimensionale, ove le basi biologiche si intrecciano con una irrinunciabile mediazione psicologica e socio-culturale.

Dopo aver esaminato le principali teorie e dimensioni di applicazione empirica, il corso approfondisce alcuni percorsi di spendibilità operativa connessi all'attivazione di interventi di promozione del benessere bio-psico-sociale tra i giovani, con particolare riferimento alle reti telematiche.

Testi di riferimento

1. Maturò A. (2007), *Sociologia della malattia. Un'introduzione*, FrancoAngeli, Milano. **OBBLIGATORIO**
2. Galesi D., Gatti F., De Luca P. (2007), *L'ascolto digitale. Nuovi media e interventi promozionali per i giovani*, FrancoAngeli, Milano. (introduzione, capp. 1,2,4,6) **OBBLIGATORIO**
3. Galesi D. (2002), *La politica giovanile come processo co-educativo*, in Cipolla C. (a cura di), *La spendibilità del sapere sociologico*, Angeli, Milano, pagg. 144-167. **FACOLTATIVO**

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 20/12/2010



Sociologia delle relazioni etniche (A) [35509]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:FRANCESCA DECIMO

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende proporre una disamina critica del concetto di etnicità, alla luce dei contributi classici e contemporanei che le scienze sociali hanno formulato sul tema. Gli studenti avranno occasione di confrontarsi con una ricca letteratura interdisciplinare sull'argomento, e quindi di acquisire i fondamenti concettuali necessari ad una riflessione critica sui processi di costruzione sociale dell'etnicità.

La riflessione teorica sarà condotta alla luce di specifici casi di studio, significativi nell'ambito dell'attuale dibattito su identità, assimilazione, multiculturalismo, globalizzazione. Specifica attenzione verrà dedicata all'analisi delle popolazioni rom in Europa.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

1. Definizioni preliminari: etnicità, identità, razza, cultura
2. Etnicità, parentela e biologia
3. Etnicità e azione razionale
4. Classe, genere, etnicità
5. Interazione e costruzione sociale dell'etnicità
6. Soggetto, memoria e identificazione etnica
7. Le minoranze etniche
8. Etnicità e identità tra assimilazione e segregazione
9. Globalizzazione e delocalizzazione delle culture

Testi di riferimento

- Poutignat P. Streiff-Fenart J. Teoria dell'etnicità, Mursia, 2000
- Piasere L. I rom d'Europa. Una storia moderna Laterza 2004

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/10
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/10
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/10

Stampa del 20/12/2010



Sociologia delle relazioni internazionali (A) - Analisi della politica estera [35428]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: PAOLO ROSA

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il modulo si prefigge il compito di fare acquisire agli studenti la strumentazione teorica e metodologica necessaria per comprendere il comportamento degli stati nelle relazioni internazionali

Prerequisiti

Conoscenze di base di sociologia e scienza politica.

Contenuti del corso

Il corso introduce lo studente alle tematiche della Foreign Policy Analysis. In particolare si analizzeranno i fattori esterni (anarchia, interdipendenza economica, norme internazionali) e interni (variabili individuali, di gruppo e societarie) che influenzano le decisioni di politica estera di un paese

Testi di riferimento

Foradori P., Rosa P. Scartezzini R., Immagini del mondo. Introduzione alle relazioni internazionali, Vita e Pensiero, Milano, 2008, (cap. 11) OBBLIGATORIO

Hermann C., Peacock G., "L'evoluzione e il futuro della ricerca teorica nello studio comparato della politica estera", in Bonanate L., Santoro C.M. (edd), Teoria e analisi nelle relazioni internazionali, il Mulino, Bologna, 1990 OBBLIGATORIO

Beasley R., Kaarbo J., Lantis J., Snarr M. (edd), Foreign policy in comparative perspective, CQ Press, Washington, 2002, (cap. 1 e uno a scelta tra i capp. da 2 a 14) OBBLIGATORIO

Allison G.T., "L'attore razionale", in Bonanate L., Santoro C.M. (edd), Teoria e analisi nelle relazioni internazionali, il Mulino, Bologna, 1990, OBBLIGATORIO

Jervis R., "Percepire e fronteggiare le minacce", in Cesa M. (ed), Le relazioni internazionali, il Mulino, Bologna, 2004 OBBLIGATORIO

Welch D., "Il paradigma del processo organizzativo e quello della politica burocratica", in Cesa M. (ed), Le relazioni internazionali, il Mulino, Bologna, 2004 OBBLIGATORIO

Hagan J.D., "Domestic Political Explanations in the Analysis of Foreign Policy", in Neack L., Hey J.A.K., Haney P.J. (eds.), Foreign Policy Analysis, Prentice Hall, Englewood Cliffs, 1995 OBBLIGATORIO

Lecture di approfondimento verranno indicate durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/11
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/11

Stampa del 20/12/2010



Sociologia delle relazioni internazionali (B) [35566]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: RICCARDO SCARTEZZINI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si prefigge il compito di fare acquisire agli studenti la strumentazione teorica e metodologica necessaria per comprendere il comportamento degli stati nelle relazioni internazionali.

Prerequisiti

Conoscenze di base di sociologia e scienza politica

Contenuti del corso

Il corso introduce lo studente alla comprensione delle relazioni internazionali attraverso lo studio di un caso concreto: la Cina. Il corso analizzerà i diversi fattori che influenzano la politica estera cinese, considerando quest'ultima come la risultante delle dinamiche sociali e politiche interne, oltre che della collocazione nel sistema mondiale. Verranno prese in considerazione, pertanto, durante il corso, le caratteristiche della società, della cultura, dell'economia e dello stato cinese.

Testi di riferimento

M. Weber (2006), *La Cina alla conquista del mondo. La società, la politica, l'economia e le relazioni internazionali*, Milano, Newton Compton.

Lecture di approfondimento verranno indicate durante il corso

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/11
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/11

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dell'integrazione europea (A) [35564]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: RICCARDO SCARTEZZINI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è finalizzato all'acquisizione di capacità e strumenti di analisi per la comprensione del processo di integrazione europea quale superamento della dimensione strettamente stato-nazionale in tutte le sue varie forme.

Prerequisiti

Le conoscenze di base che lo studente deve avere per affrontare il corso riguardano le istituzioni europee e il processo storico di costruzione europea.

Contenuti del corso

Il modulo analizza il processo di integrazione europea a partire dalle dinamiche di superamento della dimensione dello Stato-nazione e considerando gli aspetti più rilevanti di questo processo per una prospettiva di tipo sociologico, come i concetti di cittadinanza, di identità ed il processo di europeizzazione. Una particolare attenzione sarà rivolta al sistema di governance dell'UE e alla costruzione di uno spazio pubblico europeo.

1. Il processo di integrazione europea
2. L'identità europea
3. Il processo di europeizzazione
4. Allargamento e confini dell'Unione Europea
5. La cittadinanza europea e la carta dei diritti
6. Le relazioni esterne dell'Unione Europea

Testi di riferimento

Testi di riferimento

A. Giddens, L'Europa nell'età globale, Laterza, Roma-Bari, 2007 (cap. 1, 4 e 6).

D. Della Porta - M. Caiani, Quale Europa? Europeizzazione, identità e confini, Il Mulino, Bologna, 2006.

Per i frequentanti, ulteriori indicazioni verranno eventualmente fornite durante lo svolgimento del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/11
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/11

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dell'integrazione europea (B) - L'Europa nelle relazioni internazionali [35418]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: CRISTIANO BEE

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è finalizzato ad approfondire lo studio dei processi di europeizzazione, con riferimento particolare allo sviluppo di una sfera pubblica e di uno spazio comunicativo europeo

Prerequisiti

Le conoscenze di base che lo studente deve avere per affrontare il corso riguardano le istituzioni europee e il processo storico di costruzione europea.

Contenuti del corso

Il modulo fornisce un approfondimento sulle teorie dell'integrazione europea, intende proporre uno sguardo critico sulla prospettiva del costruttivismo sociale e sugli strumenti analitici che adotta per interpretare la nuova realtà sovranazionale. Secondo quest'ottica, nel corso delle lezioni verrà data attenzione particolare alla costruzione di una sfera pubblica europea, attraverso lo sviluppo di pratiche comunicative specifiche e l'interazione tra diversi attori della società civile.

1. Teorie dell'integrazione europea
2. Costruttivismo sociale
3. Comunicazione europea: prospettive empiriche
4. Comunicazione europea: prospettive istituzionali
5. Europeizzazione e sfera pubblica
6. Europeizzazione e società civile

Testi di riferimento

Bee C., Scartezzini R. (2006), 'L'identità europea in costruzione: cittadinanza e sfera pubblica' in Paolo Foradori e Riccardo Scartezzini (a cura di), Globalizzazione e processi di integrazione sovranazionale: l'Europa e il mondo, Rubbettino, 2006;

Delanty G. and Rumford C. (2005), Rethinking Europe : social theory and the implications of Europeanization, London ; New York, N.Y. : Routledge, 2005.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/11
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/11

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dell'organizzazione (A) [35163]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: BARBARA POGGIO

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

- Fornire agli studenti strumenti di base e linguaggi per comprendere le organizzazioni e i fenomeni organizzativi.
- Introdurre i principali approcci allo studio e all'analisi delle organizzazioni
- Presentare i principali temi e questioni del dibattito contemporaneo

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso si propone di rendere studentesse e studenti consapevoli della pervasività delle organizzazioni nella società contemporanea, di offrire loro delle chiavi di lettura per interpretarne le caratteristiche e i processi, di delineare i principali contributi e le prospettive emergenti nel dibattito relativo allo studio delle organizzazioni.

1. La pervasività delle organizzazioni nella società contemporanea
2. Metafore e paradigmi per lo studio delle organizzazioni
3. I concetti fondamentali della teoria organizzativa
4. I temi emergenti nel dibattito contemporaneo
5. La ricerca empirica nelle organizzazioni

Testi di riferimento

Hatch, M.J. Teoria dell'organizzazione, il Mulino, Bologna, 1999 (cap. 1-2-6-7-9-10) **OBBLIGATORIO**

Bruni, A., Lo studio etnografico delle organizzazioni, Carocci, Roma, 2003 (cap. 2-3-4-5) **A SCELTA**

Cozza, M., Gennai, Il genere nelle organizzazioni, Carocci, Roma, 2009 (cap. 1-2-4-5) **A SCELTA**

Poggio, B., Mi racconti una storia, Carocci, Roma, 2004 (cap. 1-5-6) **A SCELTA**

Simoni S., Le culture organizzative dei servizi, Carocci, Roma, 2003 (cap. 1-2-4) **A SCELTA**

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dell'organizzazione (A) - Approcci teorici e metodologici allo studio delle organizzazioni [35066]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è volto a introdurre sia i temi maggiormente dibattuti nella sociologia dell'organizzazione, che le metodologie di ricerca impiegate nello studio delle organizzazioni, facendo particolare attenzione a concetti e prospettive utili al fine di sviluppare punti di vista personali e di condurre analisi critiche delle organizzazioni e della loro quotidianità.

Prerequisiti

Una buona conoscenza della sociologia di base.

Contenuti del corso

Dopo una serie di lezioni introduttive sulle organizzazioni in quanto fenomeno sociale relativamente recente legato alla rivoluzione industriale ed alla formazione dello stato moderno, verranno presi in esame i diversi modi in cui le organizzazioni sono state studiate, interpretate e comunicate nella sociologia dell'organizzazione, con riferimento sia agli studi classici, che ai filoni analitici emergenti nell'ambito della ricerca empirica e teorica condotta nei contesti organizzativi.

1. Il lavoro nelle organizzazioni, la rivoluzione industriale e lo stato moderno, la pervasività delle organizzazioni nella società contemporanea
2. Approcci di studio, paradigmi sociologici e ricerca empirica nelle organizzazioni
3. Organizzazione, culture professionali e occupazionali, reticoli organizzativi, istituzioni
4. 'Ethos', 'logos' e 'pathos' della vita organizzativa

Testi di riferimento

Strati A., L'analisi organizzativa. Paradigmi e metodi, Carocci, Roma, 2008 OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Sociologia economica (A) [35431]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: BRUNO GRANCELLI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti alcuni strumenti di analisi comparativa dei processi di modernizzazione sociale e sviluppo economico in paesi che si sono trovati a lungo in sistemi geopolitici contrapposti ed oggi si stanno integrando nel comune spazio europeo.

Prerequisiti

Nessuna

Contenuti del corso

Il corso propone una comparazione est-ovest del ruolo dei fattori extra-economici nei processi di sviluppo economico, modernizzazione sociale e ricostruzione istituzionale.

Il programma si articola nei seguenti punti:

1. La crisi del sistema capitalistico e i suoi esiti: Weber, Polany, Schumpeter.
2. Il socialismo di stato e l'economia di comando: Bendix e Gerschenkron.
3. Due sistemi di produzione a confronto: Taylorismo-Fordismo e collettivo sovietico.
4. Le ricerche sulla modernizzazione e il superamento della dicotomia tradizione-modernità.

Testi di riferimento

Triglia, C. (1998), *Sociologia economica. Profilo storico* (vol. 1, parte seconda), Bologna: Il Mulino.

Martinelli, A. (1998), *La modernizzazione*, Bari: Laterza.

Regini, M. (a cura di) (2007), *La sociologia economica contemporanea* (capitoli 1, 4,5 e 6).

Materiale di ricerca verrà fornito durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Sociologia politica (A) [35449]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: PAOLO ROSA

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo del modulo è fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari allo studio del potere nelle società contemporanee

Prerequisiti

Conoscenze di base di sociologia e scienza politica

Contenuti del corso

Il corso analizza il fenomeno del potere, considerato come un elemento centrale della sociologia politica. Si prenderanno in considerazione i diversi significati assunti dal concetto di potere, le dimensioni del potere (base, campo, sfera, peso, portata), il problema della distribuzione del potere nella società (pluralismo e elitismo) e i metodi di misurazione (metodi reputazionale, posizionale, decisionale).

Testi di riferimento

M. Weber, "Potenza e potere", e "I tipi del potere", in M. Weber, *Economia e società*, vol. I, pp. 51-52 e 207-211, Milano, Edizioni di Comunità, 1980 OBBLIGATORIO

T. Parsons, "Sul concetto di potere politico", in T. Parsons, *Sistema politico e struttura sociale*, Milano, Giuffrè, 1975 OBBLIGATORIO

S. Passigli, *Potere ed élites politiche*, Bologna, Il Mulino, 1971 OBBLIGATORIO

D. Baldwin, "Analisi del potere e politica internazionale", in L. Bonanate, C.M. Santoro (a cura di), *Teoria e analisi nelle relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 1986 OBBLIGATORIO

S. Strange, "Modelli di potere", in S. Strange, *Chi governa l'economia mondiale*, cap. 2, Bologna, Il Mulino, 1996 OBBLIGATORIO

Lecture di approfondimento verranno indicate durante il corso

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/11

Stampa del 20/12/2010



Sociologia urbana e rurale [35544]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: LAURO STRUFFI

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Introdurre gli studenti delle lauree triennali della Facoltà di Sociologia alla conoscenza dei principali concetti e schemi teorici di riferimento utilizzati nei campi di studio della sociologia urbana e della sociologia rurale, nonché dei tentativi di superamento della loro distinzione in vista di una unificata sociologia del territorio.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

- Lezioni introduttive:
di cosa si occupa la sociologia urbana
di cosa si occupa la sociologia rurale
- Le principali fonti di informazione nei due campi
- Inquadramento dei principali approcci di analisi nei due campi
- Esempi di ricerche e loro risultati
- Le difficoltà incontrate dalle due discipline
- I problemi della convivenza urbana
- I problemi dello spopolamento rurale
- I tentativi di intervento sull'assetto sociale urbano
- I programmi e le politiche per lo sviluppo rurale
- C'è spazio per proposte di superamento della barriera sorta tra le due discipline?

Testi di riferimento

Nonostante l'amplissima produzione di scritti sugli argomenti trattati nel corso, non è possibile individuare tra essi un testo, o due, che rispecchino l'impostazione di sintesi comparativa tra i due campi di studio che viene data dal docente. Si invitano pertanto gli studenti a seguire le lezioni, e a servirsi degli appunti presi durante le stesse. Nella misura del possibile, sarà cura del docente riprodurre il contenuto in forma più o meno completa. In ogni caso, per chi non potesse seguire le lezioni, il testo che più si avvicina all'impostazione trasversale è quello di Osti Giorgio, *Sociologia del territorio*, Il Mulino, Bologna, 2010

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	SPS/10
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	SPS/10

Stampa del 20/12/2010



Statistica per la ricerca sociale (B) - L'analisi multivariata dei dati nella ricerca sociologica [35286]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ROCCO MICCIOLO

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso vuole illustrare alcune metodologie che si basano sull'uso intensivo del computer

Prerequisiti

E' necessario conoscere gli argomenti affrontati nel corso di Statistica

Contenuti del corso

1. Il metodo Monte Carlo
2. Il bootstrap e altri metodi di ricampionamento
3. Analisi multivariata (cenni)

Testi di riferimento

Espa G., Micciolo R. Problemi ed esperimenti di statistica con R. Apogeo, Milano, 2008

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SECS-S/05
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SECS-S/05

Stampa del 20/12/2010



Storia del giornalismo (A) - Il giornalismo italiano 1860-1945 [35192]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ATTILIO EMILIO BALDAN

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Si mira a rendere consapevoli i frequentanti del complesso sistema che storicamente è andato sviluppandosi nel nostro Paese attorno alla necessità della comunicazione.

Prerequisiti

È consigliabile una buona conoscenza della storia politica italiana dall'Unità al 1945.

Contenuti del corso

Il modulo esamina la storia e l'organizzazione della stampa italiana dall'Unità al 1945, e le vicende legate alla radiofonia durante il fascismo, colte negli aspetti culturali e statistico-economici.

1. La stampa italiana dell'Ottocento
2. Le riviste colte dell'Italia liberale
3. Quotidiani e periodici dell'età giolittiana
4. La stampa italiana durante il fascismo
5. La cultura politica del fascismo attraverso le riviste
6. L'EIAR e l'Istituto Luce

Testi di riferimento

Baldan A., Storia del giornalismo in Italia, Der Brenner, Bolzano, 2003, (pp. 1-174) OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	M-STO/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	M-STO/04

Stampa del 20/12/2010



Storia del giornalismo (B) - Il giornalismo italiano 1945-2000 [35434]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ATTILIO EMILIO BALDAN

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Si mira a rendere consapevoli i frequentanti del complesso sistema che storicamente è andato sviluppandosi nel nostro paese attorno alla necessità della comunicazione.

Prerequisiti

È consigliabile una buona conoscenza della storia politica italiana dal 1945 ad oggi.

Contenuti del corso

Il modulo esamina la storia e l'organizzazione della stampa italiana dal 1945 ad oggi e il sistema televisivo del nostro Paese, colti negli aspetti culturali e statistico-economici.

1. La stampa del dopoguerra
2. Le specializzazioni
3. Intellettuali e sinistra italiana attraverso le riviste
4. Storia del "Corriere della Sera"
5. Scrittori e giornalisti
6. Le telecomunicazioni

Testi di riferimento

Baldan A., Storia del giornalismo in Italia, Der Brenner, Bolzano, 2003, (pp. 175-352) OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	M-STO/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	M-STO/04

Stampa del 20/12/2010



Storia economica (A) - Storia sociale e sviluppo [35526]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: CASIMIRA GRANDI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è offrire agli studenti un'ampia panoramica della storia economica internazionale sino al decorso secolo, con particolare attenzione per quella europea. Lo sviluppo dell'economia mondiale è affrontato attraverso un approccio transdisciplinare - comparativo che interessa le istituzioni, la società e la cultura dell'epoca in esame per grandi aree continentali, perseguendo il tracciato dettato dallo sviluppo occidentale, dalle sue "appendici" americane alle grandi aree del mondo asiatico e islamico. Si intende altresì sottolineare che la storia economica è inscindibilmente legata ai fattori istituzionali e socio-culturali di contesto.

Prerequisiti

Nozioni di storia internazionale

Contenuti del corso

1. L'Europa dalle rivoluzioni ai nuovi equilibri (XIX - XX sec.)
2. L'industrializzazione e i contesti locali
3. Il trionfo dell'industrializzazione
4. Colonizzazione e colonizzazioni
5. L'economia della Grande Guerra

Testi di riferimento

BIBLIOGRAFIA

obbligatori:

R. Cameron, L. Neal, Storia economica del mondo, il Mulino, Bologna 2002;
J. Black, Il mondo nel ventesimo secolo, il Mulino, Bologna 2004;
entrambi i testi fino al capitolo relativo alla grande guerra compreso

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SECS-P/12
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SECS-P/12

Stampa del 20/12/2010



Storia moderna [35585]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:SERENA LUZZI

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

acquisire conoscenza e consapevolezza circa le diverse modalità della comunicazione, in particolare culturale e politica, nell'Europa moderna (secoli XVI-XVIII); maturare una consapevolezza concettuale e metodologica interdisciplinare; estendere, contestualizzare e problematizzare i concetti di comunicazione, propaganda, censura, opinione pubblica

Prerequisiti

conoscenza della storia generale dei secoli XVI-XVIII

Contenuti del corso

Titolo del corso: 'Media', comunicazione, società e potere nell'Europa moderna

Contenuti del corso:

- i 'mass media' dell'età moderna: la rivoluzione della stampa
- il ruolo delle immagini nella propaganda politica
- la dimensione simbolica della comunicazione
- satire, canzoni infamanti, caricature: oralità e comunicazione
- il controllo delle coscienze: la censura ecclesiastica
- la polizia delle opinioni: la censura statale
- censori, censurati (e censori censurati): per una storia sociale della censura
- 'opinione pubblica': concetto in revisione
- censura e costruzione del consenso: codici della comunicazione politica
- intellettuali sotto processo nel Settecento
- rivoluzione (francese) e censura

Testi di riferimento

I testi di riferimento saranno indicati all'inizio del corso; il Programma d'esame (per studenti frequentanti e non frequentanti), slides e altro materiale relativo al corso saranno disponibili anche in "Didattica Online"

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	M-STO/02
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	M-STO/02

Stampa del 20/12/2010



Storia politica europea e internazionale [35527]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: MARK FREDERICK GILBERT

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo è quello di collegare le vicende del passato all'attualità politica mettendo in luce le radici storiche della politica contemporanea.

Prerequisiti

Gli studenti devono avere acquisito una conoscenza preliminare della storia moderna e contemporanea.

Contenuti del corso

In questo modulo si affrontano alcune tra le grandi questioni della storia europea ed internazionale del ventesimo secolo. (1) Le origini delle due guerre mondiali; (2) Il ruolo internazionale dell'Europa nel contesto più ampio dello scontro tra le due superpotenze; (3) La graduale integrazione sul piano economico e politico dei paesi europei dopo il 1945.

1. Il sistema di stati nazionali
2. Le origini della prima guerra mondiale
3. Le origini della seconda guerra mondiale
4. La diplomazia della seconda guerra mondiale
5. Le origini della guerra fredda in Europa
6. Le prime tappe dell'integrazione europea
7. Il gollismo e l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità
8. L'Europa tra De Gaulle e l'Atto Unico Europeo
9. Il Trattato di Maastricht nel contesto politico internazionale

Testi di riferimento

Formigoni G., Storia della politica internazionale nell'età contemporanea (1815-1992), il Mulino, Bologna, 2000
CONSIGLIATO

Gilbert M., Storia politica dell'integrazione europea, Laterza, Roma-Bari, 2005 CONSIGLIATO

I testi segnalati offrono un quadro generale e si consiglia la lettura di questi due libri prima di affrontare l'esame. Saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche all'inizio del modulo.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	SPS/06
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	SPS/06

Stampa del 20/12/2010